

PIANETA ISTRUZIONE

I progetti

Il modello americano Con Scuole in movimento sono gli studenti a cambiare aula ogni ora

Dal prossimo anno la sperimentazione all'istituto Fermi di San Giuliano

di **Alessandra Zanardi**
SAN GIULIANO

Le nuove frontiere della didattica: anche i plessi del Sud Milano sperimentano il modello americano delle «scuole in movimento». A partire dall'anno scolastico 2024-2025, l'istituto comprensivo Enrico Fermi di San Giuliano sarà tra i primi della zona a fare propria la filosofia Dada, secondo la quale gli studenti si spostano da un'aula all'altra, a seconda della materia da seguire. Gli allievi della secondaria dunque non resteranno più fissi in un unico ambiente ad ascoltare la totalità delle lezioni, come avviene nell'impostazione tradizionale, ma ruoteranno da un locale all'altro ad ogni cambio di materia: le lezioni d'italiano si svolgeranno in una stanza, in un'altra aula quelle di matematica, in un altro ambiente ancora quelle di lingua e così via, sulla base dell'orario di ciascuna classe. Le novità verranno illustrate alle famiglie il prossimo 30 novembre, in occasione di un open day con tanti laboratori e attività interattive



Lucia Gregoretti
preside dell'istituto
comprensivo Enrico
Fermi di San Giuliano
tra i primi della zona
a fare propria
la filosofia Dada
secondo la quale gli
studenti si spostano
da un'aula all'altra
a seconda della
materia da seguire

LA PRESIDE

«Spostarsi di classe è funzionale all'apprendimento perché garantisce l'ossigenazione del cervello»

organizzate anche col contributo della vicepresidente Eleonora Bertolone. Appuntamento dalle 16.15 alle 18 nel plesso di via Giovanni 23esimo.

L'idea della Dada è nata da una trasferta in Finlandia: «Li tutte le scuole sono organizzate in questo modo», spiega la preside Lu-



cia Gregoretti, che con alcuni docenti del proprio istituto è stata coinvolta in un progetto Erasmus nel Paese scandinavo. «Abbiamo osservato, studiato e deciso di replicare questo modello nella nostra realtà didattica, dove lo testeremo anche in una sezione della primaria - prosegue -. Lo spunto è arrivato inoltre da un pacchetto di fondi Pnrr, che hanno consentito, con un finanziamento di 140mila euro, il rinnovo di arredi e attrezzature». Saranno poi gli armadietti porta-zaino a completare il corredo della nuova impostazione didattica.

«Come spiegano gli esperti delle neuroscienze - osserva la dirigente scolastica -, il movimento è funzionale all'apprendimento perché garantisce l'ossigenazione del cervello; inoltre, aumenta l'autonomia e il senso di responsabilità». Si punta dunque al nuovo modello con l'obiettivo di «aumentare l'affezione dei ragazzi verso la scuola, prevenire la dispersione e rilanciare le iscrizioni». Attualmente il comprensivo Fermi conta in totale 1.080 iscritti, 320 dei quali alla secondaria.

MELEGNANO

In mostra la casa vista dai più piccoli

MELEGNANO

«Di casa in casa».

L'esperienza dell'abitare nei racconti dei bambini e delle bambine è il titolo della mostra realizzata con i lavori dei piccoli iscritti alla materna L'Aquilone di Melegnano. L'esposizione verrà inaugurata oggi alle 10 e sarà visitabile fino alle 18 nei locali della Scuola sociale di via Marconi 21; domani invece resterà a disposizione, su richiesta, delle scolaresche di Melegnano, che potranno visitarla dalle 9 alle 16. L'iniziativa, giunta quest'anno alla seconda edizione, si inserisce tra quelle per la recente giornata dedicata ai diritti dell'infanzia.

Le case sono tutte uguali? Come sono fatte? Cosa accade al loro interno? Sono solo alcune delle domande alle quali i bambini hanno cercato di rispondere, rivisitando la loro idea di abitare col linguaggio della fantasia e della creatività. «La casa anzitutto come diritto, intesa come luogo condiviso, abitato, sicuro e confortevole.

Rappresenta l'ambiente principale di crescita educativa, fisica ed emotiva dei minori», spiegano le educatrici che hanno curato il progetto.

A.Z.

Cesano Boscone

Con Stasera esco anche io, bimbi all'asilo e genitori a cena fuori

CESANO BOSCONE

Mamme e papà si godono una serata libera dedicata solo a loro. I figli, invece, sono accolti dalle educatrici dei due nidi comunali che propongono giochi, attività e una cena divertente (a base di pizza e contorno di carote, con torta finale), servita come se anche i piccoli, con età compresa tra 2 e sei anni, fossero al ristorante. È cominciata venerdì sera la sperimentazione dell'iniziativa Stasera esco anche io, nell'ambito del progetto «Crescere insieme» in sinergia con i nidi gestiti da Equa Cooperativa Sociale. Genitori contenti di poter dedicare tre ore a loro stessi, soprattutto coloro che

non hanno la possibilità di chiamare babysitter o appoggiarsi ad amici e parenti per la gestione serale dei bambini. L'iniziativa (gratuita) ha raccolto interesse e adesioni da parte di molte famiglie che hanno approfittato dell'opportunità offerta da Comune e nidi. Presenti all'apertura straordinaria anche il vicesindaco Salvatore Gattuso e l'assessora alle Politiche sociali Mara Rubichi. «Si tratta di una delle proposte che abbiamo definito con le cooperative che hanno in gestione i nidi - spiega Gattuso - con l'obiettivo di assicurare un accompagnamento alle famiglie. Tra le proposte dei nidi ci sono anche massaggio infantile, laboratori di lettura, musicoterapia, arteterapia e gite. Ma



anche incontri con il nutrizionista». «Un'esperienza speciale - aggiunge Rubichi -, in un ambiente organizzato per loro in ogni dettaglio. L'iniziativa sarà ripetuta: accompagnare alla genitorialità significa lavorare per il benessere di tutta la famiglia».

Francesca Grillo

